

Dal falso medico al trucco della giacca sporca: Castiglione Olona mette in guardia contro i truffatori

Pubblicato: Giovedì 13 Gennaio 2022



Falsi medici, controlli sulla qualità dell'acqua, finti addetti di associazioni benefiche che chiedono denaro per i più svariati motivi. Ogni giorno le notizie di truffe, soprattutto ai danni di persone fragili o anziane, riempiono la cronaca. **Un fenomeno che il Comune di Castiglione Olona ha deciso di contrastare** con un progetto che punta alla conoscenza delle dinamiche messe in atto dai truffatori con informazioni, incontri e materiale divulgativo.

L'iniziativa, intitolata **“Castiglione si... cura”**, è stata realizzata grazie ad un contributo di Regione Lombardia e alla collaborazione con Baobab Cooperativa Sociale.

«L'obiettivo – spiegano gli amministratori – è di fornire suggerimenti e consigli utili e **creare una conoscenza più approfondita dei metodi utilizzati dai truffatori** per ingannare e derubare le proprie vittime. Alla base della prevenzione si pongono infatti la conoscenza della situazioni pericolose, la rapidità nel contattare le forze dell'ordine competenti e la comunicazione con persone vicine che possano costituire la “rete di sicurezza” di ciascuna persona, soprattutto degli anziani».

Per informare e prevenire il più possibile il rischio di raggiri, l'Amministrazione Comunale, la Polizia Locale e Baobab Cooperativa Sociale hanno realizzato **un video informativo** con la partecipazione dei commercianti locali e hanno realizzato **una guida ed un vademecum** con tutte le indicazioni utili a contrastare queste truffe che spesso coinvolgono le categorie più deboli.

Nel programma di “Castiglione si... cura” anche **incontri con la cittadinanza**, momenti informativi al Centro anziani e interventi puntuali attraverso gli educatori della Cooperativa Baobab.

Qui potete scaricare il vademecum in cui sono stati riassunti i più frequenti casi di truffa.

Qui il volantino con i comportamenti da tenere e i numeri utili nel caso si sospetti una truffa o si sia rimasti vittima di un raggio

di Ma.Ge.